

# IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 25 settembre.

## La parola di Bovio

La *Libertà Italiana* riceve dall'illustre Giovanni Bovio una lettera di cui pubblichiamo il seguente brano, a proposito della nuova prodezza del ministro Cairoli, l'arresto di Stefano Canzio:

Napoli, 20 settembre.

« . . . Pregovi pubblicare in qualche diario genovese che la carcerazione del chiaro uomo Stefano Canzio ha prodotto indicibile impressione in tutti gli onesti del mezzogiorno; che il telegramma della sua moglie Teresita al generale Garibaldi ha scolpito il periodo dei *Bajardi da Duera*, e che il giorno in cui Canzio sarà più forte dei *Bajardi* non li trarrà in carcere, ma li lascerà superstiti a sé stessi, a contemplare l'efficacia delle idee sconfessate.

« Giovanni Bovio. »

## Per il suffragio universale

Scriva la *Lega*:

Giungono al Comitato permanente pel suffragio universale numerose adesioni, coi nomi dei rappresentanti delle associazioni che interverranno al Comitato Italiano in Roma.

La Commissione esecutiva che ci dà queste notizie ci prega di voler pregare le associazioni a suo nome a non incaricare i componenti del Comitato a rappresentarle nel Comitato, ma di fare di tutto onde mandare rappresentanti locali o, se questo è assolutamente impossibile, a farsi rappresentare da persone che non appartengono al Comitato che convoca il Comitato.

## BASSEGNA ESTERA

Il nuovo ministro degli esteri francese ha spedito la circolare d'uso ai rappresentanti all'estero; diciamo la *circolare d'uso* appunto perchè non sentiamo tutta la forza per vedere del tutto alle dichiarazioni pacifiche. E' vero che il *Barthelemy* ricorda i grandi benefici recati alla Francia dalla politica pacifica inaugurata dal *Thiers*; ma giova considerare che nei giorni di *Thiers* quella linea di politica era strettamente necessaria per sanare le piaghe prodotte dagli ultimi disastri.

E perchè voleva la Francia sanare queste piaghe se non per addivenire ad una rivincita?

Tutto sta dunque nel vedere se o meno gli uomini politici francesi credono venuto il momento propizio.

E chi sono questi uomini politici? Fatalmente si ritiene che tutto dipenda dal *Gambetta*, che viene accusato di avere provocato l'ultima crisi dopo che *Fr-yennet* a *Montauban* aveva combattute le famose parole di *Cherburgo*.

Quindi se *Barthelemy* avrà una politica propria si potrà forse sperare nella pace; se invece non sarà che un rappresentante responsabile di *Gambetta* la fiducia sulle buone intenzioni della Francia non rimascerà punto.

Ciò indipendentemente dal fatto che anche il nuovo ministero abbia per proprio conto opinioni belligere.

Però che non regni nel fondo che la politica gambettiana lo prova il contegno diffidente della stampa che in specialità crede il suo avvenimento al potere porti con sé uno assoluto mutamento definitivo nella politica estera della Francia nella questione d'Oriente. Nè la sola stampa viene a ciò sostenere; ma anche le notizie da *Dulcigno* stanno là a confermarlo. Si conferma di fatti che

la dimostrazione navale avrà la sua esecuzione; ma che la Francia se ne ritirerà.

Dunque la politica gambettiana che tanto incoraggiò la Grecia compirebbe la ritirata; il che *Freycinet* troppo compromesso negli accordi colle altre potenze non poteva fare dignitosamente.

E ciò senza dubbio viene fatto per tenere libera l'azione verso la Mosella. Non crediamo però che questa sia la migliore politica dal momento che così il disaccordo coll'Inghilterra si farebbe completo.

Restiamo quindi nell'opinione che le parole del *Barthelemy* sono belle e buone; ma che bisogna attenderlo ai fatti. In generale non gli si crede troppo. La colpa non è sua, ma delle circostanze in mezzo alle quali è salito al potere. Quando si assumono certe responsabilità in dati momenti ne viene da sé che si suppone esserne accettate le conseguenze.

## AGOSTINO DEPRETIS

Il *Pungolo* di Napoli imprende a pubblicare una serie di ritratti degli uomini politici italiani, delineati da quella brillante e fantasiosa penna che è l'on. *Petrucelli della Gattina*.

Il primo ritratto della serie è quello del ministro dell'interno, l'on. *Agostino Depretis*.

Non è certo un ritratto lusinghiero, nè l'on. di *Stradella* ne sarà gran chè soddisfatto.

Noi vogliamo che i nostri lettori si facciano una idea di quella brillante prosa e di ciò che si pensa dell'on. *Depretis* — epperò dal ritratto, togliamo e riproduciamo alcuni brani — i più interessanti.

.... *Depretis* non ha orgoglio aristocratico — si leggerà nel mio libro. — In un gruppo di deputati, negli ambulatorii della Camera, diceva un dì con fiera: essere di una famiglia di *mercanti di campagna*, i quali, speculando su terre avute in enfiteusi da non so che convento, industriandosi, lavorando, si erano costituiti in *agiatezza*. *Agostino* ha cangiata l'agiatezza in *opulenza* — anche lui con l'industria personale *agricola* — e si può soggiungere *politica*. D'improbità volgare e materiale nessuno l'accusò — neppure quando sostenne contro il *Zanardelli* certi progetti ferroviari poco chiari. Non vanità; non fasto; non spanto — almeno non ne aveva di esibitante prima del suo tardissimo matrimonio. Credeva l'*Annunciata* potergli bastare. Le ambizioni moltiplici gli fecero più tardi alterare il sistema economico e modesto della sua vita di *Torino* e di *Firenze* — e furono origine di più di una crisi.

Che età ha *Depretis*? È più facile strappare un simile impertinente serceto ad una donna che ha contornato il capo delle tempeste dei *Trenta anni*! E si capisce. E' vecchio, troppo vecchio morto di una signora che ha anch'ella varcato da poco questo terribile Capo dei *Tenta* e naviga nei *Quaranti*: il supremo della completezza della donna — secondo la teoria di *Balzac*. Comunque, *Depretis* batte ai *settanta*; è pieno di acciacchi, dei quali, il suo medico ordinario *Baccelli*, di un modo o l'altro lo libererà — come ne liberò *Rattazzi*, ne liberò *Asproni*, ne liberò *Vittorio Emanuele*.

*Depretis* — bel giovane, prestante e brillante giovane, quando studente a *Pavia*, poi bell'imbusto a *Stradella* e deputato dell'opposizione a *Torino*

— è adesso accasciato; ha il volto crispato di rughe come una mela cotta; il dorso a groppa di cammello; è travagliato dalla gotta cui sa dominare o dissimulare — come le grucce di *Sisto V*, quando gli profitta per celare o raggiungere un intento. Porta lunga la bianca barba e la zazzera alla nazarena. Il tabacco cui fluta lo rende sudicio — benchè, dopo i primi giorni della luna di miele, lo si fosse visto ripulito, pettinato, azzimato a nuovo, e meno sciatto nelle vesti e nella biancheria. Simula affabilità e benevolenza, quando abbisogna di cobbellare qualcuno. Ha voce gradevole, accento chiaro, e non offende i nervi di chi lo ascolta — eccetto quando pretende poetizzare il suo linguaggio di uomo di affari, ed assume l'atteggiamento melodrammatico. Quando ciò fa — sotto la concitazione, sincera o simulata cui prova dal torno che pigliano le cose — irrita chi ha davvero istinto poetico e passioni drammatiche, come *Cavallotti*, *De Renzis*, *Martini*, *me*, *Tajani* — e la banda tutta dei letterati della Camera.

.... *Depretis* ha tenuto ciò che prometteva nel 1860: non ha cangiato; ha seguito una carriera ascendente — ma sempre per linee curve; ha sempre barcamenato; è stato sempre equivoco, indeciso, insincero — consciente e vano di esserlo, perchè egli addimanda ciò: abilità di uomo di Stato!

Egli non dormirebbe la notte se non potesse fregarsi le mani e dirsi: io sono un *Talleyrand*! ho minchiato il tale deputato, il tale collega, il tale senatore! Quando ha dato le travegole alla Camera, con dichiarazioni non vere si bea sciamando con la sua signora — che non capisce di che: « Io sono un *Fouchet*! » Ed *Ercole*, nel salotto, sorride; *Chauvé* nell'anticamera, applaude; *Spantigati*, nel gabinetto, si stringe onestamente nelle spalle e cangia discorso.

*Depretis* esordì nella sua carriera politica, movendo dalle sale di aspetto del ministro *Pier Luigi Pinelli* — un uomo di Stato di *Destra* — e lo tradì. Si bisticciò forte con *Gioberti*, perchè si capirono mutuamente: non essere niente di buono! Ed il teologo si sentì meno forte dell'*avvocato demagogo*. Si azzecò ai panni di *Rattazzi*, che lo addimandava: « il dente cariato della *Sinistra*! » E lo compromise; e contribuì a farlo cadere, dopo *Aspromonte*. Ma non ne ereditò, come forse fantasticava. *Aspromonte* fu ordito da *Depretis* contro *Rattazzi*, e dalla *Nemesi* di costui: *Garibaldi*! Lo accolse *Ricasoli*. Gli perpetrò *Lissa*. *Cairoli* si associò a lui. Ne raccolse la responsabilità di tutti gli errori commessi nella duplice lega. *Crispi* lo crede: restò al potere poche settimane. Poi vi fu scalzato, e bandito. *Nicotera*, più avveduto, gli prese su la mano e gli s'impose, *Depretis* se ne disfece con lavoro sottomarino. *Zanardelli* ne avrebbe portato i panni laceri se non avesse avuto meno fermezza, probità e volontà.

Nessuno dei colleghi, che ebba nelle parecchie composizioni ministeriali in cui entrarono, gli restò amico; lo lasciò, stimandolo! Ha una moralità politica tutta propria, cui *coscienziosamente crede onesta* — perchè abile, soffice, scaltra, elastica. *Depretis* è il *Loyola* della politica costituzionale. Il corpo diplomatico, che lo conosce,

tratta con lui con cautela, e lo abbindola — dandosi a credere abbindolato! *Mancini*, *Tajani*, che furono ministri con lui si sentirono purificati, si sentirono liberi, sciogliendosi dal connubio e dalla responsabilità degli atti dell'amministrazione, a cui avevano partecipato.

Orbene, la politica, l'amministrazione, non saranno in Italia giammai libere, leali, spigliate, franche, finchè *Deperis* le manipola. Finchè *Deperis* resta al potere, è vano sognare di *moralità politica* nella azienda pubblica italiana.

L'alito di *Deperis* è *fillovera*. Abusa della sua lunga esperienza; della sua disinvoltura col Parlamento, con i colleghi, col Senato, con la burocrazia. È lo più capace di tutti. Sa trovare sempre complici, i quali, se non sempre, lo cavano da panie, nelle crisi, lo tirano sempre fuori con meno di ulceri che ne avrebbe altrimenti riportate. È affabile, lusinghiero, piaggiatore, familiare con tutti. Promette sempre. Promette tutto — anche se *Salvatore Morelli* — a mo' di dire — gli chiesse di andare ambasciatore a *Berlino*! Tiene in musoliera *Nicotera*, *Crispi*, *Zanardelli*, *Doda*, con la speranza di richiamarli al potere, e ne fa botoli che bajano, ma restano alla catena e non mordono! *Mancini* e *Tajani* soli, risolti a non venire più a patti con lui, restano inconcuschi nella disistima cui sentono per lui — e perciò, finchè *Depretis* sta in piedi — e vi starà un pezzo ancora — non sederanno più al banco azzurro — pur lo volessero!

Adesso *Depretis* non fa più polemica come *debater*, nelle discussioni alla Camera. Scaraventa una barzioletta, fa ridere: e questa è la ragione suprema cui dà del suo malfatto. E' un presidente del Consiglio, *clown*! *Compiano Cairoli*, se non se ne disinfetta. Cadrà un'altra fiata — e con le zaccare, non sue, dell'amministrazione del collega.

PETRUCELLI DELLA GATTINA.

## CORRIERE VENETO

Da Cona

23 settembre.

Al corrispondente di *Cavarzere*, del giornale N. 238 della *Gazzetta di Venezia*, ispirato dall'arrendatario (vulgo affittuale) di *Cantarana*, a riscontro dei suoi non troppo esatti dati statistici con tanta fatica raccolti, metto sottocchio alcune cifre estratte dai documenti del municipio di *Cona*, e che formeranno maggior prova della vantata prosperità e benessere dei frazionisti di *Cantarana*.

Per non ricorrere a date troppo lontane, presento un riassunto di spese di pubblica beneficenza sostenute dal comune di *Cona* dal 1 gennaio 1879 a tutto giugno 1880:

Ospitale lire 2168 20 delle quali per *Cantarana* se ne spesero lire 601.58. Alimenti a domicilio lire 474.50 delle quali per *Cantarana* lire 244.50. Medicinali (dopochè l'arrendatario (vulgo affittuale) istituì la società di mutuo soccorso) lire 279.98 e per *Cantarana* lire 141. Sussidi in denaro lire 435 e per *Cantarana* lire 199. Sono totali lire 3357.68 delle quali, per la sola tenuta di *Cantarana* dipendente dal nob. affittuale se ne spesero l. 1186.08. Faccia signor corrispondente i conti,

## I GIURATI

(Continuazione, vedi num. di ieri.)

A Palermo, quando si aprì la sessione contro i ladri del Monte di Pietà, i giurati non comparvero; la corte li condannò alla multa, ma essi non se ne diedero per intesi. (*Morena Proc. Gen.*). Nella relazione della giunta per l'inchiesta sulle condizioni della Sicilia, è riferito come un giurato si dolesse perchè un dato processo non avesse fruttato alcuna somma ai membri del giuri, e lo stesso *Morena* attesta non raro il caso di giurati che vogliono essere esonerati da una data causa nella quale corrono troppi impegni, e narra di un sostituto procuratore generale scambiato per un giurato, il quale sulle scale della Corte venne avvertito di non condannare un tale perchè era un picciotto d'onore. E *Tajani*, parlando dei calabresi nel suo rendiconto (pag. 112) dice che le classi colte non sono mai rappresentate nei giuri; i più presentano delle fedi mediche, sicchè col tempo il giuri resterà monopolio della plebe.

Se simili fatti non si avverano fra le nostre popolazioni, e vi destano anzi un senso di disgusto al solo raccontarli (rilevando in particolare che l'applicazione della pena pecuniaria pella mancata comparizione di qualche giurato è cosa rarissima, riferita sui giornali come un avvenimento e quasi sempre poi giustificata), tanto meno è a supporre fino a prova contraria che le giunte distrettuali, composte del presidente di tribunale e di tre consiglieri della provincia, porgano alle popolazioni l'esempio di perniciose deferenze coll'esonerare un cittadino da un dovere così grave e generalmente compreso, con danno degli altri, e senza alcun corredo di prove dalle quali scaturisca la sua inettitudine. Ed invero non ci avvenne mai di raccogliere dalla voce pubblica o dalla stampa il più lieve cenno di simile abuso, il quale se fosse esistito non avrebbe potuto rimanere celato; e ciò non tanto per quel migliore senso del giusto e del dovere sopra accennato, quanto per quella minuziosa controlleria che ogni cittadino si ritiene in diritto di esercitare, acciò gli oneri che per legge gli incombono non eccedano la giusta misura. Mantenendo adunque tale opinione, che ci dorrebbe di troppo essere costretti ad abbandonare, l'abrogazione proposta dal ministro tornerebbe per la nostra e per le altre località in identiche condizioni di gravissimo discapito, poichè con essa verrebbe chiusa senza vantaggio una valvola di sicurezza con cui si riesce ad eliminare dal corpo della giuria i cittadini manifestamente sprovvisti di qualsiasi grado d'intelligenza. E adoperiamo a bella posta la frase — sprovvisti di qualsiasi grado — poichè basta gettare uno sguardo o sulle liste attuali ove se ne conoscano i componenti, o talvolta soltanto allo scanno d'una Corte, per persuadersi che purtroppo le Giunte fanno presso di noi un uso eccessivamente parco della facoltà di eliminazione per mancanza d'idoneità.

## DUE AMORI

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).



paragoni i risultati alle cifre da lei pubblicate e vedrà che l'eloquenza dei numeri dirà chiaro che nella tenuta di Cantarana da tre anni a questa parte non scorre né latte né miele, ma miseria e pellagra in grado ascendente. Aggiungasi a tutto questo le lagnanze di quei poveri frazionisti, per cui ricorsero all'appoggio del municipio per scongiurare la miseria. Informino su questo argomento anche gli ex agenti che abbandonarono i loro posti... l'arrendatario sa in quale modo. Ringrazio poi quell'eruditissimo corrispondente dei suoi schiarimenti sulla parola *arrendatario*. Erano affatto inutili perché già qui in campagna si tira per le corte e si usa a preferenza la parola *affittuale* e talvolta anche *mussariotto*.

Sulla circostanza accennata da quel corrispondente che il sig. Marco Poli, ragioniere contabile della tenuta *modello* di Cantarana, abbia scritto al municipio una lettera chiedendo il permesso di istituire per conto dell'arrendatario (vulgo *affittuale*) una scuola serale, ripeto che è vero, ma non è vero che il sindaco non abbia permesso questa scuola, mentre testimonianze lo affermano.

Siamo al solito ritornello che in Cantarana si *dottora* molto ma ai fatti non ci si arriva; e se il signor nob. *arrendatario* (vulgo nob. *affittuale*) aveva tanta smania di generosamente prestarsi per l'istruzione dei suoi dipendenti, il permesso era stato dato. Ma siccome si sospetta che il nob. *arrendatario* (vulgo *affittuale*) miri a qualche altra cosa che non sia la scuola serale, ma alla soppressione della scuola femminile di Cantarana ed all'istituzione della maschile e del *maestro* comunale che contemporaneamente sia anche suo agente contabile, così ora si chiarisce perché alle sue dipendenze e colla generosa paga di un calzolaio mantiene un agente che disgraziatamente ha la patente normale di grado superiore.

L'affermazione di quel corrispondente che i signori Galanti non sieno secondi ad alcuno dei nostri possidenti per provvedere al benessere dei loro coloni, la respingo del tutto, e ciò in riguardo ai proprietari stessi di Cona i quali non intenderebbero essere parificati all'*affittuale* di Cantarana per i suoi sistemi adottati nella tenuta *modello*.

Questi pensano ai propri poveri a proprie spese senza ironiche società di mutuo soccorso. Sulle pretese innovazioni poi nei metodi culturali, e provvisti di macchine di cui si strombazzano tanto in quella corrispondenza dirò solo che gli altri possidenti di Cona lo hanno preceduto da circa 20 anni e possono dargli lezioni.

Appendice del *Bacchiglione* N. 53

## PUE AMORI

Ma questi era partito diggià ed il povero Pedrani rimase in asso, senza sapere né a chi dirigersi né che fare. Come era avvenuto che Adele, la quale gli aveva dimostrato sempre tanta amicizia, e quasi tanta riconoscenza, rifiutavasi ora di riceverlo? Com'era avvenuto che dessa, la quale certamente non viveva in buoni rapporti col fratello, causa prima delle sventure sue, si trovasse in un colloquio così intimo con lui?

Aveva ragione il Pedrani di far le meraviglie di questi fatti; tanto più ch'egli non sapeva come tutto ciò fosse un'ardita manovra di Lorenzo.

Malgrado l'apparente sua calma e la freddezza con cui egli aveva ricevuto gli avvertimenti della burrasca che andava adensandosi su lui, Lorenzo sentiva dentro di sé un presentimento non lieto e comprendeva che il trattato di alleanza stretto in favore di Carlo, trattato nel quale concorevano l'amore di una donna, l'affetto di un amico, e l'intelligenza di un professionista distintissimo, non poteva che riuscire dannoso agli autori del delitto. Epperò egli aveva consigliato il Sanvino a staccare dall'alleanza la sorella.

Attualmente non vi ha un solo contadino sussidiato dal comune si dice in quella corrispondenza; mentre in questi stessi giorni si presentarono dipendenti del nob. uomo arrendatario (vulgo nob. uomo *affittuale*) alla congregazione di carità, ed il medico comunale faceva la proposta di nuovi sussidi a domicilio.

Salto per ultimo e a piè pari il resto della corrispondenza; nessuno fu in pericolo di morire per mancanza di assistenza da parte dal municipio provvedendovi la congregazione di carità, avendo questa avuto a sua disposizione anche farne e denaro offerti dalla carità cittadina, sebbene nell'elenco di quei generosi oblatori brillasse per la sua mancanza il nome del tanto filantropo nob. arrendatario (vulgo nob. *affittuale*) di Cantarana.

Qui a Cona si ripete spesso: meno fumo e più arrosto, meno *spacconate*, meno *creste*, meno *stemmi*, meno *corone*, mentre con tutte queste belle cose si inculca il benessere morale ed economico nei frazionisti di Cantarana con un sistema che ha molta analogia con il famoso digiuno del Tanner.

E qui mi permetto di concludere e dire al corrispondente della *Gazzetta di Venezia* e nob. uomo arrendatario (vulgo *affittuale*) che non sta bene occuparsi degli altri quando si hanno tante piaghe aperte in casa propria; e che sarebbe opera umanissima e sana che il nob. arrendatario (vulgo *affittuale*) pensasse un po' più al benessere materiale di quei frazionisti suoi dipendenti, mentre che pel benessere morale ed economico penseranno essi e con miglior criterio e migliori vantaggi.

F. T.

**Mestre.** — I signori Bobbo e Fabris di Chirignago rimasero per la somma di L. 8500 deliberatori dell'Asta per l'appalto del Dazio Consumo.

**Mogliano.** — A formare la presidenza della Società Filarmonica furono eletti i signori Marco cav. Trevisanato, Nicolò Polo e Alessandro Nono.

**Peschiera.** — Anche nel Lago di Garda si agita una piccola questione di pesca fra l'Italia e l'Austria. I regolamenti di pesca italiani sul Lago di Garda sono più severi che gli austriaci; quindi i nostri pescatori in certi mesi non possono pescare.

Invece dalla parte austriaca si è più larghi e tolleranti. E' evidente la necessità di unificare le discipline; altrimenti l'Italia sentirebbe il danno di una inutile osservanza delle regole più salutari per la conservazione della specie senza ottenere lo scopo.

**Rovigo.** — Il *Monitore delle strade Ferrate* annuncia che il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la convenzione tra l'amministrazione delle F. A. I. ed il comitato esecutivo della ferrovia Legnago-Rovigo-Adria per lavori di compimento occorrente alla detta ferrovia.

Non era la cosa più facile ed abbisognava per riescirvi giocare una commedia infame e trovare un attore disposto a recitare quella parte. La commedia fu immaginata ben presto — l'attore si prestò gentilmente nella persona di Nino Sanvino. Un mattino — quello precisamente in cui l'avvocato R... era ritornato dalla Foce — Nino Sanvino si fece annunciare da sua sorella.

Questa, sorpresa dalla visita inattesa ed inusata, lo accolse con una freddezza tale che avrebbe sgomentato chiunque; Nino no. Nino agiva subendo l'impulso d'una forza così possente per lui ch'egli camminava diritto per quella via fatale, assorto nella estasi dolce del suo amore.

Egli seguiva un piano abilmente tracciato. C'era un solo mezzo perché Adele potesse staccarsi dal barone e dall'avvocato.

Quello di provare costoro interessati a che continuasse la prigionia del Montano, o quanto meno freddi a seguire la via che lo avrebbe ricondotto in libertà.

**Treviso.** — Ieri l'altro si radunò a Treviso l'Assemblea Ferroviaria Consorziale. Essa votò unanime che, presso atto delle comunicazioni del Comitato concernenti il riscatto e la definizione del riparto degli utili, dà incarico allo stesso di dirigere alle tre provincie una relazione sullo stato attuale di queste e di altre principali vertenze.

**Tricesimo.** — La sig. Giovanna Pascolini, vedova Signori, ha lasciato morendo, L. 10,000 alla Congregazione di Carità.

**Udine.** — Il nob. dott. Giuseppe Missettini ha lasciato, morendo, eredi in parti eguali della sua sostanza — la quale ammonta a Lire 300,000 — l'Ospitale Civile di Udine, di cui fu Direttore, l'Istituto Tomadini e i poveri del Comune di Treppo grande, suo paese nativo.

— Si sono spese finora per le opere del canale del Ledra L. 1,346,621:84 e siccome il fondo costitutivo del Consorzio è di L. 2,000,000 — così restano L. 653,378:16 da impiegarsi nella esecuzione delle opere mancanti al completamento del canale a perle spese di amministrazione.

**Venezia.** — Leggiamo nel *Giornale di Udine*:

La voce che il prefetto Mussi possa essere nominato a Venezia, se è considerata per adesso come alquanto prematura, si crede però che si avvererà in occasione dell'annunciato non lontano movimento di prefetti.

**Verona.** — La prima seduta della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio Comunale di Verona avrà luogo lunedì al mezzogiorno.

— La Società dei Reduci delle patrie battaglie deliberò all'unanimità di non accettare le dimissioni offerte dal suo presidente prof. Giovanni Biasi.

## CRONACA

**A Ponte di Brenta.** — Dunque l'ultima domenica di settembre, come già annunziammo, sarà da quest'anno in poi un nuovo ritrovo di piacere e di affari per la frazione di Ponte di Brenta.

La nuova fiera annuale che vi si inaugura vi trascinerà senza dubbio moltissima gente, e per quegli esercenti la sarà una vera cuccagna.

Giove Pluvio però deve coprire quel paese della propria benignità, sospendendo di bagnarlo, perché altrimenti la festa non riuscirebbe ed anziché un piacere ne originerà un vero movente di danni e disgusti. E quest'anno siamo proprio a queste; il cielo è limpido, carezzevole l'aria, tutto dinota che il tempo si mantenga bello. Che è? che non è? all'improvviso le nubi nascondono il sole se è di giorno, e le stelle di notte; e l'acqua cade o sottile sottile o a catinelle secondo i capricci che le regolano.

Dice il proverbio che  
Se piove el zorno de San Gorgon  
Sette brentane e un brentanon.  
E difatti non c'è giorno che non piova più o meno.

vino che aveva tutto un passato da far dimenticare. Ma il caso gli fece scegliere un momento opportuno.

Adele era al termine delle sue speranze e sentiva il gelo della solitudine stringerle attorno.

Carlo in prigione, la madre indifferente, Nino malvagio — i due soli amici su cui essa contava assopiti — nell'apparenza almeno — nella scoraggiamento; essa era sola.

Sola coi suoi dolori, coi suoi fremiti di vergine repressi da una vedovanza... senza matrimonio.

Ed essa sentiva un'ansia, un'oppressione uno sgomento...

Non ne approfittò.

Il colloquio fra fratello e sorella fu lungo assai.

Dapprima era freddissimo.

Nino si esauriva in proteste di sincera affezione, ma esse non riescivano che a maggiormente allarmare la diffidenza di Adele.

Allora egli mutò di tattica e venne direttamente all'assalto.

— Sorella — egli disse — tu hai gran torto a non fidarti di me. Tuttavia io veglio porti sull'avviso.

« Sai perché il barone Pedrani s'è infinto amico di Carlo? »  
« Per avere un'occasione di venire spesso da te, di penetrar nelle tue stanze, di passare delle lunghe ore insieme a te. »  
« Perché egli ti ama. »  
Adele aveva impallidito.

E ciò reca gravi danni anche alle campagne, perché l'uva si rovina e non compisce la maturazione.

È un grave danno anche per gli esercenti dei singoli paeselli dove le sagre non riescono.

E così anche per Ponte di Brenta per la cui riuscita della fiera emettiamo i più fervidi voti, per quanto coloro che sono costretti a rimanersene fra le mura cittadine non avranno che a vedere la città più deserta di quello che la si vede tutti i giorni. Altro che la Gerusalemme di Geremia!

Ricordiamo pure che la tombola avrà principio alle 4 1/2 pom. E che alle 3.30 pom. muoverà dalla stazione ferroviaria un apposito treno.

**Per gli artigiani dei comuni esterni.** — Il Consiglio provinciale con sua deliberazione ha costituita due borse di lire 250 l'una, da largirsi per un triennio a favore di due artigiani dei comuni esterni della Provincia che mostrino decisa attitudine ai mestieri di falegnami, di ebanista, d'intagliatore in legno, di scalpellino ornamentale o di altre professioni affini.

Il concorso a dette borse è aperto a tutto il giorno 15 ottobre p. v.

Le domande per tale conferimento saranno presentate ai sindaci dei luoghi cui appartengono gli aspiranti, ed accertata dai sindaci la veridicità dei richiesti estremi, essi accompagneranno le istanze alla Deputazione provinciale per il relativo conferimento.

Gli artigiani scelti a godere la suddetta elargizione dovranno per la decorrenza di tre anni scolastici successivi frequentare regolarmente colle discipline annesse, i corsi della scuola di disegno e di plastica.

**Concorso per il consorzio stradale di Cadoneghe.** — Non avendo il consorzio dei comuni componenti il IV° riparto stradale di Cadoneghe provveduto per la nomina del personale tecnico, la deputazione provinciale apre a tutto 15 ottobre p. v. il concorso ai posti d'ingegnere direttore e di sorvegliante per il 4° riparto stradale, che comprende i comuni di Cadoneghe, Noventa, Saonara, Vigodarzere, Vigonza, pel rimanente del periodo quadriennale in corso 1879-1882.

Al primo dei suddetti posti è annesso l'onorario annuo di lire 1260 aumentabili a sensi del Regolamento; al secondo di lire 1125 oltre l'erba di proprietà comunale crescente sulle scarpe delle strade del suo circondario.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze all'Ufficio della Deputazione provinciale la quale si sostituisce al comune di Cadoneghe capo riparto,

ad abbandonarti a lui, mostrandosi tanto tenero di ciò che ti sta a cuore.

« Sai come la andrà a finire? »

« Te lo dico io. »

« Un bel giorno, allora quando quel Pedrani potrà credere di avere a sufficienza progredito nel tuo cuore e nel suo progetto, egli comincerà a farti intravedere le difficoltà tutte della riuscita e contemporaneamente la possibilità che il Montano sia veramente colpevole. »

« E allora proseguendo a colpirlo giorno per giorno, ora per ora, con colpi freddi ma aggiustati, insensibili ma efficaci, egli demolirà dal tuo cuore il tuo idolo ed arriverà a sostituirti. »

Adele balzò in piedi. I suoi occhi erano accesi di sdegno. Le sue labbra, pallide per l'emozione, tremavano come per febbre.

« Ciò che dici è infame ed io non posso ascoltarti di più. »

Se in quel momento Pedrani fosse stato annunziato certo la strategia di Nino sarebbe andata perduta.

Pedrani venne circa dieci minuti dopo e quel breve tempo era bastato al Sanvino per riguadagnare il terreno perduto, sviluppando nella sua iniezione l'abile piano di Lorenzo.

Un paio d'ore dopo Nino racchiuso nella sua stanza si fregava le mani.

« Ed ora — egli diceva — un granello di zizzania buttato destramente fiammezzò a Pedrani ed all'avvocato e la faccenda è finita. »

Ecco: noi siamo novellieri e non filosofi. Tanto meno ci verrebbe il

e ciò nell'interesse dei comuni consorziati.

**Concorso all'istituto agrario di Brusegana.** — Presso l'Istituto agrario provinciale in Brusegana, attivato allo scopo d'impartire una adeguata educazione ed istruzione a quei giovani che vogliono dedicarsi alla coltivazione dei terreni per riuscire abili agricoltori e specialmente buoni castaldi e fattori, sono disponibili due piazze gratuite dipendenti dalla donazione 9 febbraio 1865 del fu Duca Silvestro Camerini pel mantenimento di due allievi che abbiano tutti i requisiti voluti dal vigente regolamento organico. Perciò se ne apre il relativo concorso che si chiuderà col giorno 10 ottobre p. v. e s'invitano tutti quelli appartenenti alla Provincia di Padova almeno per decennale domicilio che intendono aspirarvi, a far pervenire all'Ufficio di segreteria della Deputazione provinciale le rispettive domande.

I concorrenti dovranno avere superata l'età di anni 15 e non oltrepassata quella di anni 17.

Una preferenza assoluta è accordata ai giovani provenienti da famiglie di fattori di campagna, o da famiglie di agricoltori, ed a parità di circostanze avranno la precedenza quelli che dal complesso delle prove alle lettere a e b risulteranno i migliori.

**Viaggiatori francesi.** — Ieri mattina col treno delle 8 giungevano alla nostra stazione ferroviaria ben circa 200 francesi. In apposite carrozze del Calore detto Fai si recarono difilati al Santo, e quindi fecero colazione.

La loro visita alla città fu davvero breve; d'atti se ne andarono ancora col treno delle 11.15.

**Prossima pubblicazione.** — Siamo lieti di annunziare che l'egregio giovane Attilio Sarfatti di Venezia pubblicherà fra breve un'importante lavoro sull'ultimo dei Dogi veneziani, Lodovico Manin.

L'opuscolo già da lui reso di pubblica ragione sullo stesso argomento ci fa attendere con ansietà questo lavoro di maggior mole, pel quale anticipiamo all'egregio autore le nostre congratulazioni.

**Disgrazia in provincia.** — Fu davvero strana la morte di cui ebbe a finire a Pontelongo un povero villico di nome Masiero.

Stavasene egli sulla riva di un fosso per certi bisogni corporali; quando, colto da improvviso malore, precipitava nell'acqua e rimaneva miseramente affogato.

Se su tanta sventura fosse possibile fare certi raffronti, sarebbe su questa strana morte da ricordare un noto proverbio che si applica a coloro che nutrono la loro vita in continue speranze.

« Non ti affrettare a fare il tuo bicchier di filosofeggiare ora in cui volgiamo rapidamente alla fine e in cui sentiamo che la attenzione del lettore sta per stancarsi di seguirci nei meati tortuosi del nostro racconto. »

Ma una considerazione nasce spontanea.

Ed è questa: Dato che la provvidenza ci sia, com'è ardua la provvidenza nei suoi mezzil!

Una settimana, un giorno forse di ritardo alla respiscenza di Michele, e l'opera buona naufragava a tutto profitto dei malvagi.

Fu caso o fu calcolo provvidenziale codesto?

E' caso o provvidenza quello che determina la salvezza degli innocenti, quello che castiga il colpevole?

Ecco il problema!

Ecco la incertezza, il dubbio di alcuni.

Ecco la fede degli altri.

Comunque sia proseguiamo. Caso o provvidenza, fatto sta che Lorenzo ed i suoi complici furono abili, ma giunsero in ritardo.

Oramai le sorti erano decise in favore di Carlo e degli amici suoi, che con tanta abnegazione e tanto coraggio proseguivano l'intento di sottrarlo alla ingiustizia di quella condanna.

(Continua.)



Non si dice forse che coloro i quali vivono sperando, muoiono appunto come il povero Masiero?

E ci pare quindi che il proverbio sia un po' stupido, appunto perchè non resta a ridere quando si tratta di certe sventure.

Non dovremmo morire tutti come il Masiero?

**Lo spavento delle mamme.** — Debbono constatare in provincia altri 5 nuovi casi di angina d'ifterica; morti 1.

Finora sono quindi in totale casi 147; morti 39.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la divisione I. Municipale:**

*Per la prima volta*

Lire cinque.  
Due chiavi.

*Per la seconda volta*

Un cane Danese.  
Un ventaglio.

Un portamonete contenente carte di niun valore.

Un portafoglio con una licenza.  
Una chiave.

**Diario di P. S.** — Il diario di pubblica sicurezza è anche oggi perfettamente negativo.

Dove sono i questuanti? dove i ladri? dove gli assassini che procurino emozioni ai lettori?

Sono forse in villeggiatura?

**Una al di.** — Due amici s'incontrano.

— Non ti hanno decorato?... e io che credevo...

L'altro, fieramente:

— Noi non ricevo ordini da nessuno!...

**Bollettino dello Stato Civile.** del 23.

**Nascite.** — Maschi 2 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Sartori Giacomo fu Antonio, sarto, celibe; con Pasquata Carla di Marco, sarta, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Lobbo-Borriero Antonia fu Giovanni, d'anni 58, domestica, coniugata, di Padova. — De Luchi Silvio di Luca, d'anni 22, studente di medicina, celibe, di Piazzola. — Cataneo Vincenza fu Giovanni, d'anni 58, possidente, nubile, di Padova. — Trevisan Antonio fu Domenico, d'anni 43, industriale, coniugato di S. Martino di Lupari. — Un fanciullo esposto d'anni 12.

**Spettacoli d'oggi**

**TEATRO GARIBALDI.** — La drammatica compagnia romana diretta dagli artisti A. Diligenti e A. Zerri esibirà questa sera: *Le Vergini Nihiliste* — ore 8 1/2.

**REGIO LOTTO**

Estrazione del giorno 25 Sett. 1880

VENEZIA 40-79-81-11-47

BARI 74-60-70-63-64

FIRENZE 58-56-13-50-8

MILANO 61-26-1-15-4

NAPOLI 6-3-5-58-7

PALERMO 8-21-9-77-42

ROMA 19-49-34-3-40

TORINO 69-61-78-70-28

**Corriere della sera**

Da informazioni nostre particolari, aventi un carattere semi-ufficiale, risulterebbe che effettivamente non pervenne al Ministero la lettera scritta da Garibaldi in favore di Stefano Canzio.

**Notizie interne**

Non ostante che per evitare la dimostrazione il 2° battaglione bersaglieri da Forlì anticipasse la venuta in Roma pure la dimostrazione ci fu e duplice. Il popolo fraternizzò coi soldati. Non si sa comprendere come l'autorità ne facesse sciogliere una capitanata dal figlio di Nino Bizio. La dimostrazione si sciolse protestando.

— La missione a Napoli d'Astengo riguarda una inchiesta sulla deputazione provinciale.

— Frate Bortolucci ha fatto ampie confessioni sui furti alla Biblioteca Vittorio Emanuele ed accennò ad altri colpevoli; si crede che il processo prenderà vaste proporzioni.

— Scrivono alla *Ragione* che l'ultima crisi francese produsse ovunque la massima impressione. I circoli di Roma sono agitatissimi; dicesi che la Germania sta ormai prendendo disposizioni per premunirsi contro ogni eventualità.

— Dopo cinque anni d'assenza giunse a Roma il console italiano a Tangarong.

— Per il monumento a Vittorio Emanuele sono ammessi al concorso anche gli artisti stranieri. Nessun vincolo circa l'invenzione, lo stile ed il luogo in cui il monumento verrà eretto. Il progetto non dovrà eccedere il preventivo della spesa di nove milioni. Il concorso si chiude il 25 settembre 1881. Sono stabiliti tre premi ai migliori progetti; di 50, di 30, di 20 mila lire. Per l'aggiudicazione dei premi si esigono almeno 10 voti! Il conferimento dei premi non vincola lo Stato, alla scelta del progetto premiato, nè l'autore del progetto prescelto avrà diritto esclusivo alla esecuzione dello stesso.

— Ebbe luogo in Prata di Maremma, un Comizio popolare per il suffragio universale: i cittadini intervennero numerosi al patriottico appello fatto loro dal Comitato composto dei signori dott. M. Venanti e Castellari Vincenzo, ciascuno dei quali fece un discorso.

— Il Municipio di Castellamare in occasione della festa pel varo dell'Italia ha comprato 900 bandiere per pavesare la città. Son già preparati i palchi pel re, per la stampa, per deputati e per le autorità.

— E' stato arrestato in Napoli l'avvocato Giglio uno degli imputati del processo De Mattia. E' il solo dei sei imputati sul quale la polizia di Napoli non sia riuscita finora a mettere le mani.

A questo proposito aggiungiamo che la Corte di Cassazione di Napoli ha risolto il conflitto tra il Tribunale e la Sezione d'accusa di Napoli ed ha pronunziato la sentenza che rinvia gli accusati al giudizio dei giurati.

L'imputato Giglio testè arrestato è quegli che ha col prete De Mattia diviso la famosa vincita di 2 milioni e duecentomila lire.

**Notizie estere**

Choiseul, già ministro in Italia, fu nominato sottosegretario degli esteri in Francia.

— Sono smentite le dimissioni di Chanzy e Saint Vallier, ambasciatori francesi a Pietroburgo e Berlino.

— Grevy andò in villeggiatura.

— Un opuscolo di Dumas sostiene si conceda alle donne il voto elettorale.

— Saranno prese in Francia sollecite misure contro le congregazioni.

— Corre voce che la Danimarca abbia offerto al governo francese di cedergli i suoi possessi nelle Antille, le tre isole San Tommaso, San Giovanni e Santa Croce, che contano circa 52,000 abitanti. Nessuna risposta si sarebbe data sinora a queste offerte.

— Si assicura che le frazioni di Sinistra nel Senato francese intendano di eleggere Freycinet senatore inamovibile.

— A Costantinopoli si annette importanza politica ad una prossima visita del granduca Costantino di Russia.

Il granduca giungerebbe al Corno d'Oro sul yacht *Livadia* e verrebbe ricevuto al palazzo di Yildiz Kiosk. Se tutto ciò fosse esatto, prenderebbero consistenza le versioni di un avvicendamento turco-russo. E' innegabile che la politica europea promuove mirabilmente gli interessi della Russia.

**UN PO' DI TUTTO**

**Audace aggressione a Firenze.** — Un grave ed audacissimo misfatto fu tentato martedì sera, in Firenze, e per buona ventura non ebbe pieno successo.

Il sig. Adamo Onori, noto cambiavalute, con banco in via dei Calzaiuoli a fianco al negozio di pasticceria Gilli, recavasi poco dopo le 5 pomeridiane alla sua abitazione, situata alla Costa dei Magnoli, numero 34, portando con sé una piccola valigia, nella quale tra monete d'oro e biglietti di banca aveva la somma di oltre 75,000 lire.

Era appena entrato il signor Onori nella porta di casa, e cominciava a salire la scala quando un individuo, che pare fosse il appostato ad attenderlo, lo assalì e per primo complimento tentò di gettargli del pepe in minuta polvere negli occhi e di strappargli di mano la valigia contenente la ragguardevole somma.

Fu lesto e pronto di spirito il sig. Onori a schermirsi, ma l'aggressore che aveva sbagliato il primo tiro, gli fu addosso con un bastone nodoso foggiate a forma di mazzapicchio, col quale tirò più d'un colpo al cambiavalute, tentando intanto più volte di strappargli di mano la valigia.

Il signor Onori, tenendo ben serrata in pugno la valigia, si difese come poté alla meglio coll'altro braccio, gridando intanto a squarciagola: aiuto! aiuto!

Alle grida del cambiavalute accorse gente: prima di tutti una guardia di pubblica sicurezza in borghese, che si trovava a passare da quelle parti e che seppe afferrare l'aggressore che tentava di salvarsi colla fuga, e tenerlo e disarmarlo del mazzapicchio, malgrado la disperata resistenza del furfante.

Sopraggiunsero ben tosto altre guardie e l'aggressore fu senz'altro condotto in arresto, e riconosciuto essere Scutellari Raffaello, di professione parucchiere di anni 26.

Le contusioni riportate dal signor Onori nei colpi di bastone infertigli dall'aggressore sono state giudicate dal medico leggiere e guaribili in pochi giorni.

L'aggressore è alle Murate, e colto come fu ed arrestato in flagrante sarà deferito alla corte di assise colla massima sollecitudine, appena compiuti gli atti indispensabili per l'istruttoria.

**Corriere del mattino**

**Notizie interne**

Il principe Nabeschima, ministro giapponese, ha conferito a Cairoli pel Giappone l'ordine del Sole nascente di prima classe.

— Acton appena tornato a Roma ebbe una conferenza col Depretis; riparte subito per Napoli.

— In occasione del 50° anniversario della indipendenza belga, il nostro governo inviò al Belgio le proprie felicitazioni. Il governo greco espresse tutto la propria soddisfazione.

— La principessa ereditaria di Germania e figli passeranno l'inverno a Pegli.

— De-Sanctis, ristabilito in salute è da Napoli ritornato a Roma.

— È formalmente smentita l'insinuazione di un giornale che aveva accusato il ministro Miceli, d'aver chiesto una indennità di missione di cinque mila lire, per il suo viaggio in Svizzera.

Queste sono consuetudini da ministri di destra, che facevan pagare allo Stato persino gli ombrelli delle loro signore.

— Il segretario generale nel ministero del commercio, on. Amadei, si recherà a Venezia, per visitarvi i principali stabilimenti industriali.

— Il senatore Gravina, prefetto di Roma, parte per Nocera, e starà assente per alcuni giorni.

— La pinacoteca di Torino ha testè fatto acquisto dal conte Bennucci di un pregevolissimo dipinto di Gregorio Schiavone, della scuola dalmata, pel quale la direzione della galleria del Louvre aveva fatte offerte vistose.

**Notizie estere**

Alle manovre germaniche l'arciduca Rodolfo dichiarò che l'esercito tedesco è il primo del mondo.

— La *National Zeitung*, in un lungo articolo disapprova la dimostrazione navale e dice che è un ben strano modo di procedere ad una missione civilizzatrice, come si vuole che sia questa, col bombardare una città, i di cui abitanti potrebbero ben far senza del governo montenegrino.

— Telegrafano da Berlino alla *Neue*

*Freie Presse* che il principe Bismark sta attivamente occupandosi a Friedrichsruhe dei suoi progetti politico-sociali. Egli studia alcuni progetti per la colonizzazione, per una riforma dell'ordinamento delle industrie, per regolare il sistema delle assicurazioni e per l'istituzione di una cassa per le pensioni agli operai.

— La *Correspondenz Bureau* telegrafa da Ischl, che il principe Girolamo Napoleone è arrivato in incognito in quella città, sotto il nome di conte di Moncalieri.

— Il *Prager Tagblatt* informa che l'Austria ha aperto a Spizza e a Budua uno speciale servizio telegrafico per uso dei vapori-avviso delle singole potenze.

— Il corrispondente particolare del *Moniteur Universel* da Londra, telegrafa, che il governo inglese ha deciso di aprire la guerra contro i Basutos, popolo dell'Africa meridionale che confina cogli Zulu.

— Lo *Czas* conferma che l'imperatore di Russia, ritornando a Pietroburgo da Livadia, passerà per Varsavia.

— *El Diario Espanol*, l'organo più battagliero della stampa ministeriale madrilenza combatte l'idea sostenuta dalla stampa di opposizione, di affrettare la riunione delle Cortes, in vista delle molte questioni che domandano una pronta soluzione.

**GAZZETTINO**

—(o)—

**Sommario del N. 118 del giornale La Caccia** che si pubblica in Milano:

Pointers inglesi — Le tasse per la licenza da caccia — A proposito di cacciatori in estasi — Echi della caccia — Tiro al piccione — Tiro al bersaglio — Malattie dei cani — Le corse a Milano — Haudicass e Steeple Chace — Notizie ipiche — Sport nautico — Bizzarie — A spizzico.

Abbonamenti: un anno L. 12 — un semestre L. 7 — un numero separato cent. 50.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Una circolare di Barthelemy agli agenti diplomatici dice: « Chiamato dal presidente della repubblica ad assumere il ministero degli esteri è mio primo dovere quello di pregarvi di assicurare il governo presso il quale siete accreditato, che il nuovo gabinetto non cambierà nella politica estera la linea di condotta tenuta dal gabinetto precedente. La Francia giammai diede maggior valore al mantenimento della pace. Questo sistema inaugurato con saggezza da Thiers e proseguito con costanza di dieci anni, recò frutti eccellenti. Resteremo fermi a così felice tradizione e svilupperemo vieppiù i buoni rapporti della repubblica colle potenze. »

Il *Soir* ha un dispaccio da Costantinopoli in cui dicesi che la squadra internazionale agirà lunedì contro Dulcigno. Solo la squadra francese si asterrà da ogni ostilità.

Constans spedì una circolare in risposta alla dichiarazione dei capi delle congregazioni.

La *Liberté* crede che la proroga accordata alle congregazioni sarà di dieci giorni.

PARIGI, 24. — Assicurasi che il nuovo gabinetto confermerà le istruzioni del comandante della squadra francese che è a Ragusa.

RAGUSA, 24. — Il console inglese è giunto a Ragusa; gli altri consoli sono decisi a restare a Scutari. Riza pascià, attendendo istruzioni da Costantinopoli, non diede alcuna risposta a Walerkern. Non trovansi a Dulcigno truppe regolari turche, ma due battaglioni, accampati a due chilometri da Dulcigno, fraternizzarono cogli albanesi. Nel Montenegro a Podgoritza incarcerarono 20 mussulmani che ricusavano di combattere e che erano sospetti di connivenza cogli albanesi. Regna grande agitazione.

BUDAPEST 25. — Il Deputato Miklos chiede se il Governo sia informato dell'agitazione antisemita e cosa voglia fare relativamente ad essa.

ROMA 25. — De Sanctis è partito alle 3 col suo segretario particolare per assistere a Torino alla premiazione dell'Esposizione Artistica.

LONDRA, 25. — Il *Times* dice che

*l'ultimatum* produsse costernazione a Costantinopoli, avendo il sultano sempre sperato sorgessero ostacoli all'azione comune.

PANAMA, 25. — Vi fu un terremoto a Valparaiso (Chili) il 13 corr. La città di Illipele sarebbe stata distrutta e vi sarebbero 200 morti. — I chili-ni avrebbero bombardato Callao il 31 agosto.

PARIGI, 25. — La commissione internazionale del Gottardo r parti come segue le sovvenzioni: Italia l. 9,523,984; Germania lire 5,790,436; Svizzera lire 5,751,776.

RAGUSA, 25. — Seymour è arrivato. Le trattative con Riza pascià sono rotte. Credonsi imminenti le operazioni della Squadra contro Dulcigno. La Lega albanese minaccia di catturare i Consoli residenti in Albania in caso di ostilità della squadra dinanzi a Dulcigno.

VIENNA, 25. — La *Correspondenza Politica* ha da Cattaro 25 che Seymour ebbe a Cetigne un colloquio col Principe per trattare sull'azione combinata. Seymour ritornò a Gravosa accompagnato da un delegato militare montenegrino. Il comandante delle truppe montenegrine Petrovics è giunto oggi a Sutorman.

RAGUSA, 25. — Seymour ordinò alla squadra di star prouta a partire Lunedì.

WASHINGTON, 25. — L'esercito e la flotta del Chili combinano il movimento per attaccare Lima.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

**COMUNICATO**

Ripetiamo che nella via S. Agnese di continuo passaggio giornaliero, vi ha una casa di tolleranza al N. 1432, la due finestre della quale prospicienti sotto il portico restano sempre aperte, e dalle stesse ferrate da una mano ignota vengono presi i passanti pel braccio; certe volte con alcuni si viene a parole.

Il vicinato, come sa l'ufficio di P. S., fece più volte reclami in rapporto, pei continuati scandali e bordelli, e vi pose già un piccolo riparo coll'ordinare la chiusura di altra casa di simile genere contigua e cioè al Numero 1428; ma non si pensa all'attuale dove trovansi accasate più donne, e quindi maggiori conseguenze per la pubblica moralità.

Non si potrebbe ordinare la chiusura anche di questa? non vi sono in Padova forse altre case fuori del centro per simili cose?

Alcuni Cittadini.

**AVVISO**

Nella Panetteria Piemontese alla Giraffa di **Pollino Pietro**, Piazza Unità d'Italia vicino alla Posta si vende il

Pane grisino al Kilogr. Cent. — 80  
» fino piccola forma » — 54  
» » grossa » — 50  
» Casalengo di puro frumento » — 40

Il Principale, stante la buona qualità e la discretezza nei prezzi spera di essere onorato da numeroso concorso di avventori. (2287)

**D'AFFITTARSI**

pel prossimo 7 Ottobre

un magazino grande alla stazione ed una bottega grande con locali annessi in via *Pozzo Dipinto* — Rivolgersi al sig. Luigi Graziani, numero 3837 via *Pozzo Dipinto*. 2268

**D'AFFITTARSI**

pel p. v. 7 Ottobre 1880

**APPARTAMENTO**

in III° piano

in via S. Bernardino N. 3347. Rivolgersi allo studio Wolff.

**FARMACIA GALLEANI**

(Vedi avviso in quarta pagina)

**LA TIPOGRAFIA**

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA

A  
L. 150 AL CENTO



Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Bleonorragie si recanti che croniche**

# DEL PROFESSORE DOTTOR **LUIGI PORTA**

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1874, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

**SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante pillole profess. Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Duer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Stumberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — Napoli: Leonardo e Romano

da ben 7 anni sperimentò nella mia pratica, sradicandone le *Bleonorragie* si recanti che croniche, ed in alcuni casi *catarrhi* e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come di istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi **D.rc Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — Genova: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Parini drogh. — Venezia: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Finzi Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petrini — Terni: Cerafogli Attilio — Malta: farm. Camilleri — Trieste: G. Zanetti — Jacopo Serrevalle, farm. — Zara: Androvic N., farm. — Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

### UMBERTO I.

2278

(Viaggio in 20 giorni)

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato Patentato in Padova

con Studio a pian terreno rimpetto al Teatro S. Lucia N. 1231 A.

e Casa primo piano, 1231

Assume commissioni per compre-vendite, **Denari a Mutuo** — Affittanze di Case in Città e Campagna, **sconti Cambiali** — Istanze alle **R. R. Autorità** — Vendita e scossioni **Crediti** con tutta sollecitudine,

**PREGANDO**

i Signori Committenti di spedire le loro domande direttamente onde evitare ritardi ed allungagini nelle operazioni Commerciali.

Direzione: **G. B. Meggiolato** PADOVA.

2285

## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una **tintura** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiesa 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, **G. Merati** parrucchiere, soli depositari. 2221

## STAGIONE AUTUNNALE

PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

## LA VENA D'ORO

presso la città di **Belluno** ed ai piedi della pittoresca vallata del Cadore (Altezza sul Mare met. 452)

I proprietari Fratelli Lucchetti rendono noto che durante i mesi di settembre ed ottobre accettano nel loro Stabilimento a prezzo di tutta convenienza e da stabilirsi, oltre chi intendesse di approfittare della cura in questa Stagione più che mai propizia, anche quei Signori e quelle famiglie che desiderassero villeggiare nell'amena e salubre posizione dove sorge la **Vena d'Oro**.

ferma a i signori che fossero di passaggio allo Stabilimento la pensione giornaliera rimane Per L. 8.50 compreso colazione, pranzo, cena ed alloggio.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento. 2274



OPPRESSIONI RAFFREDDORI TOSSI **ASPIRINE** NEURALGIE CATARRI

**AFFUMICATORE PETTORALE** (Cigarette-Espio)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'aspirazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 5, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigaretti. 5 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16.

VENDITA IN PADOVA

nelle farmacie

CORNELIO, PIANERI

MAURO. 90

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e pernicioso.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C.** in Brescia.

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo: **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197

## ISTITUTO E CONVITTO VANZO

MILANO — Corso di Porta Romana, 105 — MILANO

L'Istituto, situato in posizione igienica, espressamente ridotto e fornito dei più distinti professori pubblici e privati della città, comprende: A/ Corso unico speciale preparatorio alla R. Accademia di Torino, alla Scuola Militare di Modena ed ai Collegi Militari. — B/ Il Liceo e il Ginnasio. — C/ Gli Studi Tecnici e le Scuole Elementari.

Fra nove esaminati al Collegio Militare di S. Luca nella sessione di Giugno vi furono 7 distinti e 4 meritarono la mezza pensione gratuita.

La Direzione spedisce il Programma a richiesta. (2286)

Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro



3 for IL FLAGONE 3 for

Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del Sangue.

Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Sorofole, Rachitismo, ecc. Convienne in particolare modo ai Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.

Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosses, 174

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI & C.**, Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 90

Vendita in Padova nella farm. Pianeri Mauro

Acqua dell' Antica fonte

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte

n Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— ( L. 36,50

Vetri e cassa . . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— ( L. 19,50

Vetri e cassa . . . » 7,50 ( L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso

prezzo affrancata fino a Brescia.

**Agenzia della Fonte in Padova**

Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia

N. 535, A. 2155)

## COLLEGIO - CONVITTO ARCARI

IN CANNETO SULL'OGGIO

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, Superiormente approvate.

L'Istituto, esistente da vent'anni, è regolato sul sistema de' migliori Collegi nazionali ed esteri. — Pensione mitissima (lire 300 per gli alunni delle classi elementari; e lire 360, per quelli delle ginnasiali e tecniche).

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto in Canneto sull'Oglio.

2262

Cav. prof. **Francesco Arcari.**

## NÉCESSAIRES

di toeletta, per cam-

pagna, viaggi, rega-

li, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spaz-

zetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aro-

matico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero

inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1

flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon

pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vau-**  
**detto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministra-  
zione di questo Giornale.